



# EMAS Newsletter



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

## Assegnati i Premi EMAS Italia 2014



Il 15 maggio 2014 si è svolta la cerimonia per la consegna del PREMIO EMAS 2014. L'evento si è tenuto presso

la prestigiosa Sala Minerva di Palazzo De Carolis, in via Lata 3 a Roma, messa gentilmente a disposizione da UniCredit.

Alla manifestazione hanno preso parte i membri del Comitato Ecolabel Ecoaudit, il Direttore Generale di ISPRA, dott. Stefano Laporta e il Capo Divisione Certificazione ambientale del Ministero dell'Ambiente, dott. Carlo Zaghi.

In questa edizione l'iniziativa, organizzata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, ha inteso premiare le organizzazioni che si sono maggiormente impegnate nel



dare seguito ai principi ispiratori del Regolamento CE 1221/09 EMAS. E' stata anche la gradita occasione per

incontrare più da vicino le realtà che danno vita nel nostro paese allo schema EMAS e dare loro la visibilità e l'apprezzamento che meritano.

In particolare il premio è stato assegnato:

- alle organizzazioni italiane che si sono distinte sul tema dell'Eco-innovazione (riduzione degli impatti



ambientali attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, tecniche, servizi, processi e modelli di business che possano creare benefici per l'ambiente) e che sono state selezionate per l'EMAS AWARD 2014 assegnato a Bruxelles lo scorso aprile;

- alle organizzazioni che da oltre 15 anni sono presenti nel registro EMAS per la loro credibilità, performance e trasparenza nella gestione ambientale;

- all'organizzazione che si è distinta per la qualità dell'informazione e la creatività del design grafico della Dichiarazione Ambientale.

Vediamo allora chi sono i campioni italiani di quest'anno.

### Eco-innovazione

- ◆ UniCredit S.p.A. per il progetto *Firma Mia* un innovativo servizio che consente di firmare i documenti relativi in modalità elettronica con notevoli risparmi di carta (circa 1700 ton di carta per anno).

- ◆ Casalgrande Padana S.p.A. per il brevetto *Bio Ceramics* un'innovativa tipologia di prodotti eco-compatibili, antibatterici, con abbattimento di agenti inquinanti e autopulibili senza alcuna necessità di alimentazione elettrica, energetica o del rinnovo dei composti.

- ◆ Edipower S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Sermide (MN) per la realizzazione di un sistema di ricircolo che consente di riutilizzare le acque di raffreddamento con una percentuale di acqua risparmiata, nel triennio 2011–2013, pari al 70.8%.

- ◆ La Fondazione per l'Agricoltura F.lli Navarra per il progetto *AGER Innovapero: Innovazioni di processo e di prodotto per una pericoltura di qualità* finalizzato aumentare la sostenibilità economica della filiera del pero attraverso l'indivi-



duazione di prodotti resistenti alle principali malattie, l'ottimizzazione delle pratiche colturali, il miglioramento della qualità.

### 15 anni di EMAS

- ◆ STMicroelectronics S.r.l. – Stabilimenti di Catania (registrato nel 1997), Cornaredo e Agrate Brianza (registrati nel 1998) - Fabbricazione di componenti elettronici.

- ◆ Hans Zipperle S.p.A. di Merano (BZ) - Produzione e vendita di succhi di frutta, purea di frutta e loro concentrati (registrato nel 1998);

- ◆ SIMPRO S.p.A. di Brandizzo (TO) - Fabbricazione di macchine speciali per la produzione industriale (registrato nel 1998);

- ◆ POLYNT S.p.A. di Ravenna - Fabbricazione di prodotti chimici di base organici (registrato nel 1998);

- ◆ Elite Ambiente S.p.A. – Brendola (VI) - Trattamento rifiuti (registrato nel 1998).



### Migliore Dichiarazione Ambientale

- ◆ Centro Istruzione e Formazione - Fondazione Edmund Mach. La dichiarazione ambientale premiata è un documento di 10 pagine redatto come un vero e proprio giornalino di informazione ambientale dell'istituto (vedi la precedente Newsletter n. 1/2014)

I nostri più vivi complimenti ai vincitori per il loro impegno e per i risultati raggiunti.

La galleria fotografica e la videoregistrazione dell'intero evento, ripreso da ISPRA TV, sono visionabili sul sito internet dell'ISPRA all'indirizzo

<http://www.isprambiente.gov.it/it/events/prmio-emas-italia>





## Le buone pratiche EMAS nel settore del cibo e delle bevande

La Commissione Europea, in collaborazione con il JRC (Joint Research Centre) di Siviglia, ha dato il via alla elaborazione del sesto Documento Settoriale di Riferimento relativo alla ricognizione delle buone pratiche nella gestione ambientale adottate dalle organizzazioni registrate EMAS operanti nei settori del cibo e delle bevande.

Ricordiamo che la redazione dei Documenti Settoriali di Riferimento, previsti dal Regolamento EMAS III, nasce con lo scopo di fornire un supporto operativo a tutte le organizzazioni, anche se non registrate EMAS, interessate ad incrementare le proprie performance ambientali.

Il settore del cibo e delle bevande è stato selezionato dalla Commissione Europea in quanto risulta essere il più grande per fatturato e numero di addetti (circa 4 milioni). Inoltre si caratterizza per la prevalenza di piccole e medie imprese che rappresentano circa il 99% delle imprese totali. Essendo un settore così ampio anche la valutazione delle pressioni esercitate sull'ambiente risulta significativa infatti la platea degli aspetti e ambientali è molto diversificata toccando i consumi energetici e idrici, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, gli scarichi idrici, l'uso di sostanze chimiche, il consumo di risorse, la perdita di biodiversità, il rumore e la generazione di odori.

La Commissione Europea ha deciso di sviluppare tali documenti in modo da generare due tipologie di prodotti: il primo prodotto si configura come un documento tecnico scientifico che approfondisce in dettaglio le buone pratiche, gli indicatori di performance e i benchmark di eccellenza; il secondo prodotto come un elaborato di taglio operativo, di facile fruizione che conterà solo la ricognizione sulle buone pratiche.



Al fine di evitare possibili sovrapposizioni la Commissione Europea e il JRC hanno definito i confini del lavoro, infatti è stata esclusa la produzione primaria a cui sarà dedicato un altro Documento Settoriale di Riferimento e sono stati stralciati tutti gli elementi tecnici già coperti dai BREF.

In altre parole sarà focalizzata prevalentemente l'attenzione solo sulle Buone Pratiche definite tali se rispondenti a determinati criteri ovvero: rilevanza economica e ambientale in ambito EU, rappresentatività all'interno del settore, assenza di sovrapposizione nei BREF.

Inoltre per la redazione saranno valutati in maniera fondamentale il contributo di esperti, addetti ai lavori e i risultati derivati da altri studi, ricerche e report già elaborati in materia.

Il Regolamento EMAS prevede che, i Documenti Settoriali di Riferimento, una volta redatti, dovranno essere presi in considerazione dalle organizzazioni registrate per la valutazione delle performance ambientali. Discorso analogo per i Verificatori Ambientali in fase di convalida della Dichiarazione Ambientale.

Attualmente sono stati pubblicati i documenti di "primo prodotto" per il settore del commercio al dettaglio delle costruzioni e del turismo. Una bozza di documento di "primo prodotto" è stata redatta anche per la pubblica amministrazione.

Infatti i documenti settoriali di riferimento per il settore del commercio al dettaglio sono in corso di approvazione formale da parte della Commissione.

Per quanti volessero approfondire l'argomento si suggerisce di consultare il sito: <http://susproc.jrc.ec.europa.eu/activities/emas/index.html>

### II LOGO



#### Per comunicare l'adesione ad EMAS

Apporre il logo in vista all'ingresso del sito dell'organizzazione è tra i modi più semplici per comunicare ai clienti e al pubblico l'adesione al Regolamento EMAS.

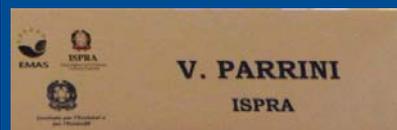
Ecco infatti l'ingresso dello Stabilimento di Tito Scalo (PZ) della ANSALDO STS S.p.A., registrata dal 2006, dove sventola una bandiera con il logo EMAS.



#### Promozione di EMAS

L'uso del logo EMAS senza il numero di registrazione è consentito dal Regolamento a scopi di promozione relativi ad EMAS.

L'esempio che vi proponiamo è stato utilizzato dall'ISPRA nel corso della cerimonia per la consegna del PREMIO EMAS 2014 che si è tenuto presso la Sala Minerva di Palazzo De Carolis, a Roma. Si tratta dei "cavalieri" con i nomi dei relatori invitati ad intervenire nel corso dell'evento.



Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli

## Nuove agevolazioni fiscali per EMAS in Toscana

La Toscana conferma il suo ruolo innovatore nell'utilizzo delle agevolazioni fiscali riconoscendo una riduzione dell'aliquota IRAP alle imprese certificate EMAS.

La Legge Regionale 24 dicembre 2013 n. 79 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)" introduce due possibilità alternative in termini di riduzione dell'IRAP alle organizzazioni registrate EMAS:

- un'agevolazione dello 0,60% sull'IRAP che opera per i tre periodi d'imposta successivi a quello in cui è stata ottenuta la registrazione EMAS, a decorrere dagli anni 2014, 2015 e 2016. L'aliquota ridotta non si applica se il

valore della produzione netta è superiore a 20.000.000,00 euro (articolo 4);

- un credito di imposta IRAP, per un importo complessivo non superiore a 15.000,00 euro, alle micro e piccole imprese che nel triennio 2013-15 abbiano realizzato un sistema di gestione integrato ottenendo almeno due certificazioni tra EMAS, ISO 14001, SA8000 e BS OHSAS 18001. Il credito d'imposta deve essere utilizzato entro i tre esercizi finanziari successivi alla certificazione ed è calcolato esclusivamente sulla base delle spese sostenute per la certificazione (articolo 12).



## Nuova normativa IPPC: grandi novità per EMAS !



Con il Decreto Legislativo n. 46 del 4/03/2014, è stata recepita dal parlamento italiano la Direttiva europea n. 75 del 24/11/2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Il recepimento ha modificato in modo sostanziale tutti gli articoli del Decreto legislativo n. 152 del 2006 relativi all'autorizzazione integrata ambientale che, per quel che concerne EMAS, già prevedeva alcune agevolazioni per le industrie che attuano tale schema: la possibilità di usare, per la domanda di autorizzazione integrata ambientale, la documentazione ed i dati già prodotti ai fini della registrazione EMAS (art. 29-ter, comma 3); l'estensione della durata dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) da 5 a 8 anni (art. 29-octies, comma 2).

La Direttiva europea 75/10 ha introdotto un principio secondo il quale la frequenza delle ispezioni ambientali ordinarie, ai fini dell'accertamento del rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ambientale integrata, deve essere programmata sulla base di una valutazione sistematica dei rischi ambientali che le installazioni industriali comportano. Di conseguenza, poiché il rischio ambientale si riduce se l'industria attua il sistema di gestione ambientale EMAS, la Direttiva prevede che si riduca la frequenza delle ispezioni per i siti registrati EMAS. Infatti, secondo la Direttiva, la valutazione dei rischi ambientali deve essere basata su almeno tre criteri, dei quali uno è costituito dalla partecipazione al sistema EMAS.

Il legislatore italiano ha recepito in pieno tale principio. In particolare, l'art. 29-decies (Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale) è stato modificato introducendo un ultimo comma (introdotto dall'art. 7, comma 9, del D.Lgs. n. 46/14) : "11-ter. Il periodo tra due visite in loco non supera un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione. Tale periodo è determinato ... sulla base di una valutazione sistematica effettuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma sui rischi ambientali delle installazioni interessate, che considera almeno:

a) gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;

b) il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;

c) la partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) (a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009)."

Il principio, per altro già espresso dalla legislazio-

ne italiana, secondo il quale non vi è motivo di monitorare un'organizzazione che è registrata EMAS, ovvero che attua un sistema di gestione ambientale che garantisce sulla riduzione del rischio di non ottemperanza alla normativa ambientale vigente e del rischio di incidente ambientale, quindi sulla riduzione dei rischi ambientali, è quindi finalmente applicato dalla normativa tecnica ambientale italiana. E' opportuno sottolineare il fatto che, in questo caso, la normativa cita esclusivamente il regolamento EMAS, trattandosi dell'unico sistema di gestione ambientale che ha, come fondamentale punto di partenza, il rispetto della normativa ambientale cogente, compresa la completa attuazione delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

Assieme a questa novità il legislatore italiano ha ripreso quanto già aveva previsto nel D.Lgs. n. 152/06 sulla durata dell'AIA, estendendola ancora di più. Infatti si ha che "L'autorità competente riesamina periodicamente l'autorizzazione integrata ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni ... quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione ... Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione ..., risulti registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, il termine .... è esteso a sedici anni" (art. 29-octies, comma 3 -b e comma 8, così come sostituiti dall'art. 7, comma 7, del D.Lgs. 46/14).

Quindi, per le organizzazioni EMAS, se prima la durata dell'AIA veniva prolungata da 5 ad 8 anni, adesso che l'autorizzazione ha una durata decennale, l'estensione arriva a 16 anni. Per i siti certificati secondo la ISO 14001 tale durata, che prima veniva estesa da 5 a 6 anni, passa da 10 a 12 anni. Nel caso, frequente, che la registrazione EMAS sia successiva all'autorizzazione integrata ambientale, il riesame della stessa si avrà almeno ogni 16 anni ma a partire dal primo successivo riesame.

È obbligo ricordare, comunque, che il riesame dell'AIA avviene anche sulla base di altre condizioni (ad es. l'esigenza di introdurre nel processo migliori tecniche disponibili, il conseguimento di obiettivi di qualità ambientale pianificati, motivi di sicurezza, l'introduzione di nuove norme ambientali migliorative). Se uno di questi fattori dovesse intervenire, eventualità probabile considerata la lunghezza della validità dell'AIA, l'effetto sarebbe quello di ridurre nella pratica l'estensione concessa.

Infine, è rimasto praticamente invariato l'art. 29-ter, comma 3, che dà la possibilità di usare, per la domanda di autorizzazione integrata ambientale, la documentazione ed i dati già prodotti ai fini della registrazione EMAS.

In conclusione, la nuova normativa sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento concede un notevole vantaggio alle organizzazioni registrate EMAS, sia nei confronti di altre organizzazioni sia nei confronti di quelle che attuano altri sistemi di gestione ambientale.

### Le nuove registrazioni

#### Maggio - Giugno 2014

- IT-001592: C.I.E.R. S.r.l.
- IT-001593: Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "L. & V. Pasini"
- IT-001594: Comune di Malcesine (VR)
- IT-001595: Comune di Castelnuovo del Garda (VR)
- IT-001596: M.A.C. Autoadesivi S.r.l.
- IT-001597: Wyeth Lederle S.r.l.
- IT-001598: ACSM – AGAM S.p.A.
- IT-001599: I.C.M.S.p.A.
- IT-001600: UNICALCE S.p.A. - Campiglia Marittima
- IT-001601: Nicoline Salotti S.r.l.
- IT-001602: Comune di Aldeno (TN)
- IT-001603: Comune di Pejo (TN)
- IT-001604: Alto Vicentino Ambiente S.r.l.
- IT-001605: Comune di Calenzano (FI)
- IT-001606: Ecologica Sangro S.p.A.
- IT-001607: Vallone S.r.l.
- IT-001608: Rieco S.p.A.
- IT-001609: ERGOSUD S.p.A.
- IT-001610: A2A Ambiente - Termovalorizzatore Acerra
- IT-001611: Aprica S.p.A.
- IT-001612: Comune di Rosolina (RO)
- IT-001613: Comune di Torri del Benaco (VR)
- IT-001614: C.C.I.A.A. di Ravenna
- IT-001615: Ares Ambiente S.r.l.
- IT-001616: Comune di Vermiglio (TN)
- IT-001617: Mengucci S.r.l. Costruzioni
- IT-001618: AMSA-Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A.
- IT-001619: Istituto Tecnico Tecnologico "A. Pozzo"
- IT-001620: Estri S.r.l.
- IT-001621: Anonima Italiana Alberghi - Grand Hotel Dino
- IT-001622: Cogiri S.r.l.
- IT-001623: Inerti Cavoza S.r.l.
- IT-001624: G.I.D.A. S.p.A.
- IT-001625: Ares Line S.p.A.
- IT-001626: Stafer S.p.A.
- IT-001627: Comune di Spoleto (PG)
- IT-001628: S.E. TRAND S.r.l.
- IT-001629: Spurgo Maremma S.r.l.
- IT-001630: Ceramiche Gardenia Orchidea S.p.A.

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA



## Nominato il nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit è di nuovo operativo: lo scorso 6 maggio infatti si è finalmente insediato e ha già iniziato ad emanare le prime delibere. Ricordiamo che il suddetto Comitato svolge in Italia le funzioni attribuite agli Organismi Competenti dai Regolamenti CE 1221/2009 e 66/2010. In particolare, con il supporto tecnico dell'ISPRA, abilita e sorveglia i verificatori ambientali singoli, rilascia le registrazioni ai sensi del Regolamento EMAS e concede il marchio EU Ecolabel.

I suoi componenti, suddivisi nella Sezione EMAS e nella Sezione Ecolabel, come previsto dal D.M. 413/95, sono incaricati dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dello Sviluppo Economico, della Salute e dell'Economia e Finanze e durano in carica tre anni. Il nuovo Comitato è così composto:

### SEZIONE ECOLABEL

- **Fausta FINZI** Presidente del Comitato - MATTM



- **Francesco MARIOTTI** - MATTM
- **Paola GIANNARELLI** - MATTM
- **Francesco PACIFICI** - MSE
- **Bianca Maria SCALET** - MSE
- **Erder MAZZOCCHI** - Ministero Salute
- **Serena LAMARTINA** - MEF

### SEZIONE EMAS

- **Paolo BONARETTI** Vice Presidente del Comitato - MSE
- **Riccardo RIFICI** - MATTM
- **Gianni SILVESTRINI** - MATTM
- **Armando ANASTASIO** - MSE
- **Daniele MONTECCHIO** - MSE
- **Roberto MENGONI** - Ministero Salute
- **Valter PASTENA** - MEF



Questa volta l'attesa per le nomine dei componenti è durata ben 10 mesi, durante i quali, nonostante l'ISPRA abbia proseguito l'analisi tecnica delle richieste pervenute, è mancata la delibera

conclusiva da parte degli Organismi Competenti. Purtroppo periodicamente, al termine del mandato triennale dei membri del Comitato, si verifica questo blocco nell'attività di delibera che certo non giova al sistema italiano, in particolare in questa congiuntura economica. Si rende pertanto quanto mai necessaria la revisione del citato D.M., che risale al 1995, per rendere pienamente funzionale e più agile il sistema Italiano.

Il nuovo Comitato è già all'opera per smaltire l'arretrato che si è accumulato in questi mesi di *vacatio*: il compito è senz'altro gravoso, infatti sono più di 400 le organizzazioni in attesa della registrazione/rinnovo EMAS o del marchio Ecolabel per le quali l'istruttoria dell'ISPRA è conclusa. Inoltre anche le Procedure di registrazione e di abilitazione dovranno essere revisionate e aggiornate con urgenza. Agli auguri di buon lavoro al Comitato si uniscono gli auspici per un ulteriore sviluppo del sistema italiano soprattutto nell'ambito della promozione e diffusione di questi strumenti di eccellenza.

## Siete stati sospesi? Si può rimediare!

La sospensione della registrazione è una eventualità prevista dal Regolamento EMAS all'art. 15. Essa implica la momentanea rimozione di un'organizzazione dal Registro EMAS fintanto che non vengono ripristinate le condizioni per il reinserimento.

Diverse possono essere le motivazioni per le quali l'organismo competente può ricorrere alla sospensione, ad es. quando un'organizzazione non rispetta i requisiti del Regolamento, se le attività del verificatore ambientale non si sono svolte in maniera adeguata, in caso di violazioni degli obblighi normativi applicabili

in materia di ambiente. Ma la motivazione di gran lunga più frequente è senz'altro il ritardo nell'invio della domanda di rinnovo della registrazione.

Il registro delle organizzazioni aderenti al Regolamento EMAS riporta le registrazioni in corso di validità o comunque quelle organizzazioni che vedono il procedimento di rinnovo in corso. In assenza di informazioni, dopo 2 mesi dal sollecito effettuato da ISPRA, il Comitato Ecolabel Ecoaudit deve pertanto procedere alla sospensione.

Se siete incorsi in questa eventualità ma avete intenzione di mantenere la regi-

strazione, è sufficiente informare l'ISPRA del ritardo e procedere il più rapidamente possibile all'invio della domanda di rinnovo con tutta la documentazione necessaria. Contestualmente alla delibera di rinnovo verrà revocata la sospensione con il conseguente reintegro dell'organizzazione nel Registro con lo stesso numero di registrazione e senza nessun'altra conseguenza.

Insomma la sospensione non è un dramma né una macchia indelebile, ma una normale modalità operativa finalizzata al mantenimento del registro il più possibile aggiornato e in linea con lo schema EMAS.

### ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: [emas@isprambiente.it](mailto:emas@isprambiente.it)



Hanno collaborato a questo numero:

*Barbara D'Alessandro*

*Mara D'Amico*

*Valeria Tropea*

*Silvia Ubaldini*

**Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:**  
**[www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni](http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni)**